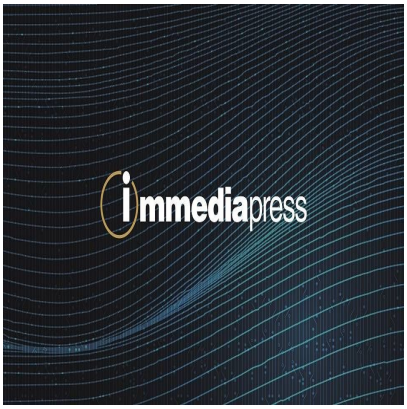

Cosa Ã¨ in grado di fare lâ??IA nel monitoraggio

Descrizione

default watermark

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

Milano, 24 Giugno 2026. Se vogliamo parlare di trasformazione digitale non possiamo non trattare il tema del monitoraggio IT pensando alla possibilitÃ di prevenire quando i sistemi andranno in crisi. Lâ??evoluzione tech ci porta infatti a comprendere come
lâ??IA nel monitoraggio
stia dando modo di applicare lâ??intelligenza artificiale ai processi di sorveglianza dellâ??infrastruttura tecnologica aziendale.

Le organizzazioni che hanno integrato strumenti basati sullâ??IA nelle proprie pipeline di monitoraggio hanno notato vantaggi concreti quali meno downtime, team IT con un sovraccarico ridotto e una capacitÃ migliore di anticipare i problemi prima che diventino emergenze. Ma quindi cosa cambia davvero?

Per anni il modello dominante nel monitoraggio IT Ã¨ stato reattivo: câ??era un guasto di un server, scattava lâ??allarme e il team interveniva. Sicuramente era efficace ma anche molto costoso, e il danno poteva essere gravoso.

Con lâ??uso dellâ??intelligenza artificiale si va a invertire questa logica sfruttando algoritmi di machine learning che vengono addestrati su grandi volumi di dati; i sistemi di monitoraggio riescono a riconoscere i pattern che precedono i guasti, ad esempio analizzando metriche come la temperatura dei componenti, i picchi di utilizzo della CPU, i log di errore che si accumulano nel tempo e in questo modo il team IT riceve una avviso in anticipo avendo modo di intervenire evitando lâ??interruzione di

servizio.

Se si verifica un incidente complesso in un ambiente IT distribuito, il problema piÃ¹ immediato Ã¨ quello di capire da dove partire, prima di trovare la soluzione. Lâ??intelligenza artificiale aiuta in modo abbastanza diretto perchÃ© analizza dati provenienti da fonti diverse, incrocia correlazioni che altrimenti richiederebbe tempo per individuarle e fornisce unâ??analisi completa agli esperti. Come plus, riesce persino a classificare gli incidenti per prioritÃ .

Un altro salto di qualitÃ si ottiene quando i sistemi di monitoraggio AI vengono collegati alle piattaforme di gestione. La creazione dei ticket e la loro categorizzazione avvengono automaticamente e i professionisti hanno giÃ sottomano tutte le informazioni organizzate senza dover perdere tempo con un lavoro manuale.

default watermark

Altrettanto importante Ã¨ il problema dei falsi positivi con avvisi di anomalie che non portano a nulla e ore impiegate per investigare la situazione; grazie al machine learning si lavora su questo nodo critico e si affinano in maniera continua le soglie di allerta. Seppur al momento i falsi positivi non siano del tutto eliminati, vengono significativamente ridotti.

Unâ??altra capacitÃ del servizio Ã¨ quello di gestire il perimetro della sicurezza, anche quando gli ambienti sono ibridi e gli accessi sono da remoto. Lâ??AI Ã¨ capace di adattarsi, analizzando il traffico di rete e i pattern di comportamento degli utenti identificando le deviazioni rispetto alla normalitÃ . Non va certo a sostituire le policy di sicurezza ma ci lavora in sinergia potenziandole e aggiungendo uno strato di sorveglianza adattivo.

Molte volte non si pensa allâ??aspetto UX ma lâ??esperienza dellâ??utente Ã¨ fondamentale e grazie a questo tipo di monitoraggio non visibile ma percepibile le persone sono molto piÃ¹ soddisfatte perchÃ© non si trovano ad affrontare latenze, interruzioni o malfunzionamenti.

Insomma, la domanda non Ã¨ piÃ¹ se valga la pena di esplorare le soluzioni ma quanto ancora le imprese vogliono rimandare lâ??adozione dellâ??intelligenza artificiale nel monitoraggio IT visti i numerosi benefici che offre.

Contatti:
Azienda: EasyVistaSito web: easyvista.com

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

ResponsabilitÃ editoriale di Azienda: EasyVista

â??

immediapress

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione
Giugno 24, 2026
Autore
redazione